

Parrocchia S. Lucia - Augusta

La Bibbia rivela il volto di Dio

La Bibbia "Lettera di Dio agli uomini".

Sì, le pagine della Scrittura sono una lettera nella quale Dio ci rivela il suo volto e ci mostra il grande amore che ha per noi e per tutti. In effetti se vogliamo conoscere i pensieri di Dio, se vogliamo sapere qual è la sua volontà, dobbiamo leggere la Sacra Scrittura.

Tutte le pagine della Bibbia mostrano l'amore appassionato di Dio per noi.

"La Bibbia parla non solo di ricerca di Dio da parte dell'uomo, ma anche di ricerca dell'uomo da parte di Dio".

E quando l'uomo fugge perché ha peccato, Dio lo va a cercare (Gen 3,9).

Tutta la storia umana, così com'è descritta dalla Bibbia, può riassumersi in questa sola frase "Adamo, dove sei?".

E noi che tanto spesso ci nascondiamo da Dio, magari per paura, come fu per Adamo ed Eva, siamo da Lui cercati e spinti a cercarlo a nostra volta.

La Bibbia ci aiuta a scoprire il vero volto di Dio. Fin dalle sue prime pagine ci mostra il Creatore del cielo e della terra che non resta lontano dalle sue creature, ma va loro incontro, e quando si smarriscono se ne preoccupa e le cerca.

Anche nell'Esodo 3,7-8. Il popolo ebraico è schiavo in Egitto, Dio si commuove al vedere le sue sofferenze e decide di scendere personalmente per liberarlo, e assicura loro la sua protezione per sempre. Questo Dio che si è commosso sul popolo d'Israele è poi presentato come una madre che prende in braccio i suoi figli per far sentire loro il suo amore; ed anche come il difensore dei poveri e dei deboli, dell'orfano e della vedova. Ma è anche un Dio esigente nel chiedere l'amore, sino a dirsi geloso.

Ha il volto del pastore buono che raccoglie i figli dispersi e che difende il suo popolo dagli assalti dei nemici. E alla fine il suo amore per noi lo costringe a mandare sulla terra il suo stesso Figlio perché tutti gli uomini possono vedere con i loro occhi il suo volto e toccare con le loro mani il suo amore.

"Chi ha visto me ha visto il Padre" (Gv 14,9).

Il Vangelo svela il volto di Dio in quello di Gesù.

È un volto tenero e forte, misericordioso e compassionevole, che si china sull'uomo, che scende all'inferno per strapparli dalla morte e salvarlo. Ebbene la Bibbia ci prende come per mano e ci fa scoprire, attraverso le parole umane il Signore. Egli si nasconde nella debolezza delle parole umane. È un abbassamento (kenosis) per nulla indolore.

Il mistero di Dio, infatti, affidandosi alla debolezza della nostre parole, sa che può essere facilmente accantonato, dimenticato e svilito. Quando le Scritture non sono ascoltate, quando non sono messe in pratica, è l'amore di Dio che viene disatteso, dimenticato e accantonato.

La Parola di Dio ridona il cuore ai credenti

La Bibbia mentre ci mostra il volto di Dio, svela a noi anche il nostro volto.

Chi legge le pagine bibliche apprende pian piano anche a leggere se stesso e a scoprirsi dentro una storia più grande che è appunto la storia del Signore con il suo popolo.

In questa storia che narra anche la ricerca di Dio da parte di tanti uomini lungo il corso dei secoli è nascosta anche la storia di ciascuno di noi.

Troviamo storie di dolore, di morte, di tradimenti, di odi, ma anche storie di speranze, di amicizia, di guarigione, di compassione, di aiuto, di cambiamento. Tutti possiamo ritrovarci nelle pagine della Scrittura. Ciascuno di noi ritroverà se stesso in quelle pagine e nelle storie narrate.

Sentiremo vicende che sembrano parlare di noi, dei nostri tradimenti e delle nostre speranze, delle nostre angosce e dei nostri sogni, delle nostre preghiere e dei nostri drammi, del nostro presente e del nostro futuro.

Nella Bibbia troviamo scritto anche il nostro cuore che dalla Parola di Dio può essere illuminato, corretto e scaldato. Il nostro cuore è fatto per accogliere e gustare la Parola (Cf Dt 30, 11-14).

La frequentazione della Parola di Dio ci allarga il cuore a misura degli orizzonti di Dio, anzi ci ridona il cuore perché lo rende simile a quello del Signore. La lettura della Bibbia allarga le pareti del cuore per amare non solo se stessi.

Dalle sue pagine apprendiamo quel primato della persona umana che continua a irrorare non poche culture contemporanee.

Le sue pagine stanno alla base della radicale uguaglianza di tutti gli uomini, dell'incancellabile dignità di ogni persona e della insopprimibile universalità della salvezza perché presenta un Dio padre di tutti.

La lettura della Bibbia aiuta a comprendere le proprie radici e nello stesso tempo impegna al dialogo con l'altro.

La Bibbia è un grande e pressante invito a uscire da se stessi e a immergersi in una prospettiva nuova quella dell'incontro con Dio e con gli altri.

40° Anniversario

“La nostra lettera siete voi ... una lettera di Cristo, scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente” (2Cor 3,3)

- 1) Ogni gruppo raccolga la propria memoria, documentandola con scritti, foto, video. Cerchi di interpretarla nella fede con l'aiuto dello Spirito Santo scoprendovi un senso, un progetto.
- 2) Ogni componente faccia memoria del proprio ingresso in comunità in particolare l'anno con tutti i particolari che l'hanno colpito ed il cammino che il Signore gli ha permesso di fare all'interno della comunità stessa. Scoprire: la propria chiamata, il tempo dell'innamoramento, la nascita del proprio rapporto con Dio, l'amore verso la comunità e la propria attiva partecipazione.
- 3) Insieme nella fede, guardando con gli occhi di Dio la storia vissuta. Scopriamo il cammino che il Signore ci chiede per il futuro.
- 4) Facciamo memoria dei nostri fratelli che ci hanno preceduto e che sono stati *“pietre vive”* di questa comunità.
- 5) Raccolta di aneddoti

Quali gesti, iniziative per la nostra comunità?